

LANCIANO: CONSIGLIO APPROVA BILANCIO PREVISIONE, "PIU' SOCIALE, MENO TASSE"

22 Maggio 2018



LANCIANO - Nella tarda serata di ieri il Consiglio comunale di Lanciano (Chieti) ha approvato a maggioranza il Bilancio di previsione 2018.

“Un Bilancio da oltre 110 milioni di euro - commenta l’assessore al Bilancio Carlo Orecchioni - che poggia su quattro pilastri fondamentali: la forte riduzione dell’indebitamento, più fondi al sociale, una pressione fiscale invariata rispetto al 2017 e una decisa azione di recupero dell’evasione tributaria”.

“I criteri che hanno guidato la costruzione del bilancio e che ispirano la nostra azione amministrativa continuano ad essere l’ottimizzazione delle risorse a disposizione, l’attenzione assidua e rigorosa alla spesa pubblica e una politica prudentiale nella costruzione delle previsioni. Questi elementi hanno portato a risultati positivi soprattutto in termini di economia di spesa e di riduzione dell’indebitamento: obiettivi che possono e devono essere consolidati anche nei prossimi anni”, sottolinea l’assessore Orecchioni.

“Da segnalare che per la realizzazione delle opere pubbliche in programma sono stati previsti mutui per 1.292.348 euro, somma inferiore del 34 per cento rispetto all’anno precedente, nonché la più bassa nell’ultimo triennio; inoltre, nel 2018 la nostra percentuale di incidenza degli interessi passivi è scesa al 4,72 per cento delle entrate correnti, rispetto al 5,39 per cento del 2015”.

“I nuovi mutui che verranno accesi nel 2018 - continua - sono di gran lunga inferiori alla somma del rimborso dei mutui precedenti, che per il 2018 è pari a 1.951.000 euro. Per quanto riguarda invece le entrate tributarie, sono stati confermati gli importi, i criteri e le aliquote già in vigore, che si erano dimostrate equilibrate e necessarie. Abbiamo quindi mantenuto stabile la pressione fiscale rispetto al 2017: nel 2015 il prelievo pro capite era di 534 euro, nel 2018 sarà di 442,08 euro. Il lieve incremento rispetto al 2017 di circa 3 euro è dovuto principalmente all’incremento di gettito dovuto alla lotta all’evasione tributaria”.

“Sul recupero dell’evasione - aggiunge Orecchioni -, una voce che dal 2000 ad oggi ammonta a 7.343.000 euro (4.836.000 per la Tari e 2.507.000 per l’Imu), l’amministrazione Pupillo ha intrapreso un’azione doverosa e improntata a imprescindibili criteri di equità e di legalità che nel 2018 ha permesso di contabilizzare 520.000 euro”.

“È stata inoltre confermata la riduzione del 25 per cento delle indennità di sindaco, assessori e presidente del Consiglio, con un risparmio per le casse comunali di 52.931 euro l’anno, che sommati alle somme derivanti dalla riduzione del 50 per cento di alcuni assessori diventano 89 mila euro di minor spesa per le casse comunali. La misura del taglio delle indennità è stata avviata nel 2015 e aumentata nel 2016, per poi essere confermata negli anni successivi. Confermati, con grande sacrificio, i servizi a domanda individuale come asili nido, impianti sportivi, trasporto scolastico. Si tratta di una voce importante del bilancio in quanto le uscite risultano pari a oltre 2.516.000 euro: spesa che viene coperta per il 59 per cento

con la compartecipazione, 1.485.500 euro, e per il 31 per cento restante dal Comune, 1.030.500. L'Amministrazione Pupillo continua a prestare grande attenzione particolare al sociale, implementando le risorse complessive a carico del comune per 75.000 euro rispetto allo scorso anno (+130.000 rispetto al 2016), per un totale di 1.111.349 euro”.

“La spesa per il personale – prosegue –, che ammonta a 7.761.309 euro, è inferiore di oltre 500 mila euro a quella degli ultimi due esercizi finanziari. Le nuove assunzioni gravano sul bilancio 2018 per circa 200 mila euro, che a regime nei prossimi anni saliranno a 561.000 euro. L'incidenza delle spese del personale sulla spesa corrente per il 2018 è pari al 29,79 per cento. Sono diminuiti gli interessi sulle anticipazioni di cassa, da una somma di circa 200 mila euro degli scorsi anni a 60 mila circa di quest'anno: a dimostrazione che si fa sempre meno ricorso, e per minor tempo, a questa pratica, grazie a una amministrazione più attenta, prudente, oculata e responsabile”.

“Abbiamo prestato particolare attenzione al problema dell'indebitamento – aggiunge ancora Orecchioni –, con una enorme riduzione dello stock a debito che in meno di 10 anni sarà ridotto di 5 milioni di euro. Questi sono i numeri: dai 30.764.245 euro del 2011 si passerà ai 27.571.657 euro nel 2018, a 27.274.990 nel 2019 e a 25.883.301 nel 2020. Il tutto senza far mancare alla città opere e servizi di qualità, pur in un momento di grave difficoltà e crisi economica, che ha gravato principalmente sugli Enti locali”.

“Questi risultati sono stati possibili, oltre che per il pregevole apporto e la costante collaborazione dell'Ufficio finanze, cui va il nostro ringraziamento per la disponibilità e per la professionalità dimostrata, anche per la collaborazione di tutti gli assessori che hanno mostrato senso di responsabilità e spirito di squadra per il bene della nostra città”, conclude l'assessore al Bilancio.